

# *Scuola di Notariato dello Stretto*

“SALVATORE PUGLIATTI”

## **Diritto Civile – II° corso 2013/2014**

### **TEMA N° 2**

(10.3.2014)

Toni, Bobby, Terry (padre di Gioietta, figlia di Gioia, minorenni con lui convivente e sulla quale esercita la potestà) e Caiona e il rappresentante della Soldi SRLS si presentano da notaio Messineo Messinesi esponendogli la seguente situazione:

- in data 1/1/2005 è deceduto in Messina Tizione, padre di Toni, Bobby e Gioia e coniuge di Caiona, il quale ha lasciato una casa in Taormina, Corso Umberto, un villino in Mazzarò, un terreno edificabile in Gaggi;
- il villino in Mazzarò è stato oggetto di una ristrutturazione in assenza di provvedimenti abilitativi edilizi ed è in corso il rilascio della sanatoria;
- sulla quota di Toni del terreno è iscritta nel 2006 ipoteca volontaria a favore della Soldi SRLS a garanzia di un debito di euro 100,000;
- su tutti i cespiti grava un pignoramento trascritto nel 2004, sempre a favore della Soldi SRLS per un debito di Toni di euro 50.000, a garanzia del quale Tizione aveva prestato fideiussione e in data 15 marzo 2014 si procederà alla vendita forzata;
- Caiona e Gioia hanno rinunciato all'eredità di Tizione, in data 2/1/2005, ma il 7/1/2005 Caiona davanti al cancelliere del Tribunale di Messina ha revocato la rinuncia fatta;
- la SOLDI SRLS è disposta a rinunciare al pignoramento e a concedere a Toni una dilazione sul pagamento del debito di euro 50,000 in tre rate annuali, purchè estingua detto debito per euro 20,000 con quanto gli perverrà dal patrimonio ereditario, e, per il resto, gli ceda il credito che ha verso Scipione derivante da sentenza definitiva della Corte d'Appello sino a che non abbia provveduto all'estinzione totale del debito;
- vorrebbero concludere un contratto con effetti obbligatori o reali affinché il villino in Mazzarò spetti a Gioietta libero da ogni gravame, che l'appartamento in Corso Umberto vada a Bobby, che il terreno in Gaggi vada a Toni, insieme a una somma di denaro che gli altri sono disposti a dargli entro tre anni, rinunciando invece Caiona a tutti i suoi diritti.

Nel presupposto che siano rilasciati tutti i provvedimenti a ciò necessari, si redigano l'atto o gli atti idonei alla soluzione delle problematiche esposte.